

Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2
**"RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI"**
**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL
MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**
*Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze -
COD.IMM.048.00*

***PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)***

Committente: **Sistema Museale di Ateneo**
dell'Università degli Studi di
Firenze via Giorgio La Pira 4
- Firenze

P

INDICE

PIANO PER L' ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)	6
STRATEGIA D'INTERVENTO E OBIETTIVI	6
PREMESSA	6
METODOLOGIA E LINEE GUIDA	7
INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	9
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
DEFINIZIONI	10
TIPOLOGIE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE	11
RICOGNIZIONE STATO DI FATTO	12
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	12
PORTATORI DI INTERESSI PREVALENTI (Stakeholders)	12
ANALISI PRELIMINARE DEL MUSEO.....	13
BREVE DESCRIZIONE DEGLI SPAZI	13
INGRESSO DELL'EDIFICIO CHE OSPITA IL MUSEO	13
SERVIZI IGIENICI	13
INGRESSO/BIGLIETTERIA museale	13
SALE MUSEALI	14
CHECK LIST DA PROGETTO "A.D. ARTE"	15
INFORMAZIONI GENERALI.....	15
MOBILITÀ.....	15
ENTRATA	15
SERVIZI IGIENICI	17
LIVELLI.....	17
PERCORSI	17
SICUREZZA	18
LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ.....	18
LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA	18
LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ	19

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA.....	20
LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI.....	20
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE CRITICITA' presenti.....	21
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	21
RAGGIUNGIBILITÀ	21
ACCESSO	21
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	21
ATRIO/INGRESSO	21
BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI	21
SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA	22
ORIENTAMENTO.....	22
SERVIZI IGIENICI.....	22
BOOKSHOP.....	22
ESPERIENZA MUSEALE	22
PERCORSI MUSEALI	22
DISPOSITIVI ESPOSITIVI.....	22
POSTAZIONI MULTIMEDIALI.....	23
COMUNICAZIONE	23
SICUREZZA	23
PERCORSO MUSEALE.....	23
EMERGENZA	23
RISULTATI PRELIMINARI DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS.....	24
LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI.....	25
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	25
SITO WEB	25
RAGGIUNGIBILITÀ	25
ACCESSO	26
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	26
ATRIO/INGRESSO.....	26
BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI	26

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA	27
GUARDAROBA	27
ORIENTAMENTO.....	27
SERVIZI IGIENICI.....	28
BOOKSHOP.....	28
DISPOSITIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITA (PERMANENTI O TEMPORANEE)	29
DISTRIBUZIONE VERTICALE E ORIZZONTALE	29
SUPERAMENTO DI DISLIVELLI.....	29
PERCORSI ORIZZONTALI.....	29
ESPERIENZA MUSEALE	29
PERCORSI MUSEALI	29
DISPOSITIVI ESPOSITIVI.....	30
POSTAZIONI MULTIMEDIALI.....	31
COMUNICAZIONE	31
SICUREZZA	32
PERCORSO MUSEALE.....	32
EMERGENZA	32
PROCEDURE GESTIONALI.....	32
MANUTENZIONE	32
MONITORAGGIO.....	33
OBIETTIVI A BREVE-MEDIO TERMINE	33
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE	34

PIANO PER L' ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

STRATEGIA D' INTERVENTO E OBIETTIVI

PREMESSA

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) dell'Università degli Studi di Firenze ha aderito all'avviso pubblico per la presentazione di *“Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, con un progetto dedicato al Museo di Geologia e Paleontologia.

SMA considera obiettivo strategico e prioritario l'impegno a garantire la fruibilità, la sicurezza e l'accesso alle collezioni museali, al fine di raggiungere una reale autonomia di visita per tutte le tipologie di pubblico e di ottemperare alle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, cognitive e percettive.

La proposta presentata con il principale obiettivo di rendere il Museo di Geologia e Paleontologia completamente accessibile a tutti i visitatori, garantendo una fruizione inclusiva e senza ostacoli, è risultata vincitrice dei fondi del PNRR stanziati dal Ministero della Cultura.

Il progetto PNRR ha comportato la redazione di un “Piano strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)” dedicato al Museo di Geologia e Paleontologia.

Il Piano strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, d'ora in poi indicato con il suo acronimo PEBA, è un piano strategico che viene redatto con l'intento di individuare ed eliminare le barriere architettoniche, cognitive e percettive presenti all'interno degli edifici pubblici di maggiore rilevanza.

La finalità del PEBA è innanzitutto la conoscenza dello stato di fatto, propedeutica al successivo superamento delle situazioni di impedimento, rischio od ostacolo rilevate nella fase conoscitiva. Questo strumento di gestione, pianificazione e progettazione, opportunamente redatto e applicato, può considerarsi uno strumento ricognitivo efficace, rivolto in particolar modo all'acquisizione della conoscenza necessaria per la programmazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, cognitive e percettive.

Il concetto di “persona con disabilità” viene considerato nel presente PEBA nella sua accezione più ampia e comprende chiunque, in maniera permanente o temporanea, a causa dell'età o di contingenze, si trovi ad avere delle difficoltà nei movimenti (cardiopatici, donne in gravidanza, persone con passeggino, individui convalescenti o con un'ingessatura agli arti, obesi, anziani, bambini, ecc.) o nelle percezioni sensoriali (ciechi

e ipovedenti, sordi e ipoacusici), nonché abbia difficoltà cognitive o psicologiche: ogni persona, nell'arco della propria vita, può trovarsi in una particolare situazione di salute tale da creare condizione di disabilità.

In sostanza, il fine di questo piano è quello di assicurare che il Museo sia fruibile e accessibile in egual modo da tutti gli utenti.

METODOLOGIA E LINEE GUIDA

La redazione del PEBA è stata fortemente voluta dal Sistema Museale di Ateneo interessato alla valorizzazione del Museo e all'ampliamento della sua offerta culturale al più ampio spettro di utenza possibile, incentivando e favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i cittadini, visitatori e turisti.

Il PEBA è lo strumento che consente di monitorare, progettare e programmare gli interventi per il superamento delle barriere architettoniche, cognitive e percettive sia sull'edificio che ospita il Museo che sugli spazi pubblici limitrofi all'edificio.

Obiettivo prioritario e linea guida della progettazione sono garantire l'accessibilità e fruibilità ai luoghi del Museo ed alle opere esposte a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone che temporaneamente o permanentemente possono avere delle disabilità o delle esigenze specifiche.

Nel percorso di progettazione e stesura del presente PEBA si prevede la successione di 4 fasi operative, frutto di una precisa analisi. Queste porteranno a una valutazione completa dello stato di fatto e consentiranno nel lungo periodo di monitorare il piano ed effettuare ulteriori approfondimenti.

Le fasi operative previste possono essere così riassunte:

I. Definizione della strategia di intervento

Ia. Analisi conoscitiva del contesto, dell'edificio e definizione del quadro esigenziale

La fase di conoscenza e analisi riguarda il contesto di intervento, le sue qualità intrinseche, la storia e il valore sociale e culturale che questo riveste, i problemi di accessibilità esistenti, le facilitazioni assenti, la ricognizione delle eventuali iniziative per mitigare i problemi di accessibilità già realizzate, avviate o in progetto da parte della direzione museale.

È necessario indagare e comprendere il quadro esigenziale degli *stakeholder* in merito all'accessibilità dei luoghi, dei beni, dei servizi e dei contenuti culturali.

Gli *stakeholder*, i portatori di interesse, sono sicuramente i visitatori ma anche gli addetti del Museo: sia quelli che hanno un rapporto diretto con i fruitori ma anche quelli che lavorano per il Museo.

Ib. Analisi delle criticità e attività di ascolto e partecipazione degli stakeholder

I dati raccolti durante l'analisi, opportunamente ordinati, vengono analizzati, sintetizzati e graficizzati in opportuni elaborati. I dati raccolti vengono condivisi con i diversi portatori d'interesse.

La molteplicità dei punti di vista rende più efficace l'analisi dello stato di fatto e la rilevazione di nuove eventuali criticità arricchisce la programmazione di interventi nel breve e lungo periodo.

II. Definizione degli indirizzi progettuali

Successivamente alla fase conoscitiva ed analitica, vengono formulate le prime proposte progettuali volte al miglioramento dell'accessibilità, della visitabilità e della fruibilità del fabbricato, nonché degli spazi urbani limitrofi.

Con il delinearsi delle linee di indirizzo progettuale, gli interventi vengono suddivisi per ambiti di criticità e organizzati per livello di priorità.

I risultati vengono condivisi con gli stakeholder che possono fornire indicazioni e segnalazioni costruttive rispetto alle linee di indirizzo progettuale.

III. Programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi

La fase di programmazione prevede l'associazione di una scadenza temporale e di un cronoprogramma agli interventi definiti come prioritari.

Nella fase attuativa vengono sviluppati progettualmente gli interventi individuati nella fase precedente, con soluzioni specifiche e adeguati approfondimenti progettuali.

Il piano di monitoraggio valuta su base quinquennale le procedure di realizzazione e gli esiti di tutte le fasi precedenti.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Circ. Min. LL.PP. 29 gennaio 1967, n. 425 “Standard residenziali”

Circ. Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809 “Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale”

Legge 30 marzo 1971, n. 118 “Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 1986)

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 (modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62) “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e la relativa circolare esplicativa **Cir. Min. LL. PP. 22 giugno 1989, n. 1669**

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (integrata e modificata con Legge 28 gennaio 1999, n.17) “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”:

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”

Decreto Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 “Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale”

Legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”.

DPGR 29 luglio 2009 n.41/R Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n°1 in materia di barriere architettoniche

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2010, n.167 “Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18”

Circolare del 25 luglio 2018 n. 26

UNI CEN EN 17210 “Accessibilità e usabilità dell’ambiente costruito” che costituisce recepimento della norma europea EN 17210

Decreto del 19 Maggio 2022 n.534

DEFINIZIONI

Di seguito si espongono le definizioni normative di, *accessibilità, visitabilità e adattabilità*.

“ACCESSIBILITÀ” - Art. 2 punto G del D.M. 236/89: “Possibilità, anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l’edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

In sintesi, l’accessibilità esprime la totale fruibilità immediata dello spazio costruito, e riguarda:

- gli spazi esterni, ritenendo soddisfatto il requisito se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motorie o sensoriale
- le parti comuni
- gli spazi interni di un edificio.

Art. 9, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008: “l’accesso all’ambiente fisico, sociale, economico e culturale, ai trasporti, all’informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico”

“VISITABILITÀ” - Art. 2 punto H del D.M. 236/89: “Possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell’alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta”.

“ADATTABILITÀ” - Art. 2 punto I del D.M. 236/89: “Possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale”.

“VISITABILITÀ CONDIZIONATA” - Art. 5. comma 7 del D.M. 236/89: “Negli edifici, unità immobiliari o ambientali aperti al pubblico esistenti, che non vengano sottoposti a ristrutturazione e che non siano in tutto o in parte rispondenti ai criteri per l’accessibilità contenuti nel presente decreto, ma nei quali esista la possibilità di fruizione mediante personale di aiuto anche per le persone a ridotta o impedita capacità motoria, deve essere posto in prossimità dell’ingresso un apposito pulsante di chiamata al quale deve essere affiancato il simbolo internazionale di accessibilità cui all’art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 384/78”.

“ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA” - Art. 1 comma 5 e art. 2 comma 3 del D.P.R. 503/96: “Un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati”.

“ACCESSIBILITÀ URBANA” - Titolo II del D.P.R. 503/96: “L’insieme delle caratteristiche spaziali, distributive ed organizzativo-gestionali dell’ambiente costruito, che siano in grado di consentire la fruizione

agevole, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dei luoghi e delle attrezzature della città, anche da parte delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali o psicocognitive.

ADEGUAMENTO: L'insieme degli interventi necessari a rendere gli spazi costruiti conformi ai requisiti delle presenti norme o al progetto di adattabilità.

AUTONOMIA: La possibilità, per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di utilizzare, anche con l'ausilio di appositi apprestamenti ambientali e strumentali, le residue capacità funzionali, fisiche e sensoriali per la fruizione degli spazi, degli apparecchi e degli accessori ivi contenuti.

Si intendono quali BARRIERE ARCHITETTONICHE gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti; ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea

Si intendono quali BARRIERE PERCETTIVE la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Si intendono quali BARRIERE AMBIENTALI E PERSONALI gli aspetti del mondo esterno che formano il contesto di vita di un individuo (atteggiamenti, politiche, sistemi sociali) e le caratteristiche proprie dell'individuo stesso (età, classe sociale, provenienza) che, come tali, hanno un impatto diretto sulla persona.

TIPOLOGIE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nella redazione del Piano si considererà il termine “barriera architettonica” nella sua accezione più ampia, non solo semplicistico come ostacolo fisico, ma comprendente elementi della più svariata natura, che possono essere causa di limitazioni percettive, oltre che fisiche, o particolari conformazioni degli oggetti e dei luoghi che possono risultare fonte di disorientamento, di affaticamento, di disagio o di pericolo.

Le barriere architettoniche sono intese un ostacolo per tutti i potenziali fruitori di un bene, non solo per particolari categorie di persone in condizioni di disabilità. Diventa, quindi, fondamentale analizzare le esigenze non solo di eventuali utenti esterni, ma anche di tutti coloro che per i più svariati motivi si trovano a dover utilizzare spazi non prettamente frequentati dal pubblico.

In linea con i recenti riferimenti normativi il termine “barriere architettoniche” sarà eccepito come:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi (Art. 1 del D.P.R. 503/96 e art. 2 punto A del D.M. 236/89).

RICOGNIZIONE STATO DI FATTO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Museo di Paleontologia e Geologia si trova all'interno del centro storico della città di Firenze a pochi passi da Piazza San Marco, dove attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione della tramvia.

L'edificio è presumibilmente culturale (e quindi vincolato) ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.Lgs 42/2001 s.m.i. Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

Il Museo è situato al piano terreno rialzato di un edificio di più ampie dimensioni, disposto su 4 piani di cui uno interrato, e denominato "Edificio A". L'immobile ospita altre strutture universitarie quali il Dipartimento di Scienze della Terra, la Biblioteca di Scienze Geomineralogia e il CNR, oltre che la Sala Strozzi. A sua volta l'Edificio A è parte di un aggregato di edifici collegati tra loro da corti interne, il tutto di proprietà demaniale in uso all'Università degli Studi di Firenze.

Il complesso architettonico, e in particolare proprio il Museo, confina con il Giardino dei Semplici ovvero l'orto botanico dell'Università.

Si tratta di una zona della città molto frequentata dai turisti, ma anche dai cittadini, e presumibilmente, una volta terminati i lavori della Tramvia, diventerà ancora di più una zona nevralgica della città. La fermata di Piazza San Marco è l'unica al momento prevista nel centro della città se si esclude le fermate limitrofe alla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.

La viabilità carrabile della zona in cui è posto il Museo è regolata dalla presenza della Zona Traffico Limitato (d'ora in poi solo ZTL) e il Museo è raggiungibile con mezzi privati a quattro ruote solo da chi è residente all'interno della cerchia dei Viali. Sono presenti deroghe alla ZTL per le persone munite di apposito contrassegno invalidi.

I marciapiedi e le pavimentazioni di accesso al Museo sono tutti di recente costruzione e non presentano criticità per quanto riguarda le barriere architettoniche.

In questa fase di cantierizzazione si rileva che il raggiungimento del Museo può risultare frustrante per la mancanza di segnalazioni chiare rispetto alle strade percorribili (interruzioni marciapiedi, mancanze di attraversamenti pedonali, ecc..). Si tratta ad ogni modo di un momento transitorio che dovrebbe terminare tra qualche mese.

PORTATORI DI INTERESSI PREVALENTI (STAKEHOLDERS)

Il Museo è molto frequentato, soprattutto durante il periodo scolastico, nelle ore antimeridiane in ragione di un forte afflusso di scolaresche.

L'età scolare di prevalenza è quella della scuola primaria e in particolare della terza classe, per i collegamenti esistenti tra il programma scolastico e il tema del Museo.

Le scolaresche accedono su prenotazione ed effettuano la visita guidati da un operatore del Museo.

Non si rileva una particolare affluenza di turisti stranieri.

Il Museo aderisce alla rete “MUSEI WELCOME FIRENZE” che prevede tra l’altro finanziamenti per l’organizzazione di visite guidate dedicate a persone portatrici di disabilità (<https://www.museiwelcomefirenze.it/>). La visita guidata viene quindi erogata gratuitamente.

ANALISI PRELIMINARE DEL MUSEO

BREVE DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

INGRESSO DELL’EDIFICIO CHE OSPITA IL MUSEO

L’ingresso al Museo avviene dal passo carrabile posto al numero civico 4 di via Giorgio la Pira da cui si accede alla corte interna del complesso dove sulla sinistra è ubicato l’ingresso dell’edificio A.

L’ingresso carrabile è pavimentato con lastre di pietra arenaria, attualmente piuttosto sconnesse. Ai lati del percorso carrabile sono presenti due percorsi pedonali piastrellati interrotti dalle rampe di raccordo verso i due locali posti a fianco del passaggio. L’accesso carrabile è regolamentato da una sbarra.

Da questo passaggio si giunge ad un cortile molto ampio da cui è possibile raggiungere diversi edifici. Il cortile a volte viene utilizzato per il carico/scarico delle scolaresche e sono presenti posti auto del personale di servizio. Non sono presenti parcheggi riservati a persone con disabilità.

L’ingresso del Museo è posto in prossimità del passaggio, sulla sinistra. La pavimentazione che conduce fino all’ingresso del Museo è in piastrelle di cemento. Il grande portone d’ingresso è posto su un gradino che è stato superato con una breve rampa di raccordo che non presenta i requisiti minimi di legge. All’interno del vano di ingresso sono presenti altri gradini e per il superamento è stata realizzata una rampa metallica con calpestio ligneo. Anche questa rampa non presenta i requisiti richiesti della normativa in quanto supera la pendenza massima consentita anche per gli interventi di adattamento (superiore al 12%).

Da qui il percorso procede senza altri ostacoli fino all’ingresso vero e proprio del Museo.

Non sono presenti percorsi tattili plantari.

SERVIZI IGIENICI

Attualmente sono presenti due servizi igienici con antibagno a cui si accede dall’androne delle scale antistante la biglietteria del Museo, si tratta di uno spazio esterno al percorso museale ma molto prossimo. La presenza dei bagni è segnalata da un grosso cartello posto nell’androne, non visibile dall’interno del percorso museale.

I servizi comprendono già un bagno parzialmente attrezzato con maniglioni ma non rispondente alla norma e alla praticità di uso. Gli spazi ricavati sono decisamente datati come concezione e materiali utilizzati e inoltre non tengono conto del fatto che la frequentazione del Museo è formata per la maggior parte da bambini in età scolare.

INGRESSO/BIGLIETTERIA MUSEALE

Attualmente l’ingresso del Museo è caratterizzato da un’isola/bancone biglietteria prominente verso la porta d’ingresso che riduce il passaggio e contrae lo spazio di attesa.

Questa postazione è divisa dallo spazio verso la finestra e dall'uscita della sala della Balena da due mobili ad L molto alti dove sono dislocati gli oggetti e i libri in vendita nel bookshop. La biglietteria svolge anche la mansione di cassa per il bookshop. Dietro ai due mobili ad L troviamo lo spazio guardaroba e il deposito del materiale utilizzabile per le attività guidate didattiche del Museo.

Il passaggio a lato dei mobili ad L non è particolarmente angusto ma risulta insufficiente quando si vanno a sovrapporre flussi quali: utenti presenti nell'area del banco biglietteria, gruppi scuola in ingresso/uscita dalle sale e/o dal guardaroba, flusso di visitatori. Per motivi di spazio, le scolaresche vengono fatte accedere al bookshop a gruppi di 2 bambini per volta mentre gli altri attendono nello spazio antistante l'uscita della sala della balena o della biglietteria creando piccoli assembramenti. La postazione di lavoro alla biglietteria è quasi priva di illuminazione naturale in quanto la presenza degli alti mobili a L ne limita la diffusione.

Sul retro della biglietteria, in prossimità dell'uscita della sala della Balena, sono presenti degli armadietti e delle ceste ad uso guardaroba, per visitatori singoli o scolaresche.

SALE MUSEALI

Il Museo presenta percorsi privi di barriere architettoniche ed è distribuito su un unico livello, il piano rialzato.

Si articola in 10 sale espositive, ampie e prive di ostacoli, e un corridoio centrale, definito "galleria centrale". L'ultima sala, detta "della Balena", leggermente rialzata rispetto al piano di calpestio del museo è raggiungibile tramite percorsi che hanno una pendenza molto dolce, quasi impercettibile. Non sono presenti corrimano.

All'interno del percorso di visita si incontrano alcuni reperti che è possibile toccare e che sono accompagnati da apparati comunicativi in Braille.

Nelle sale espositive si trovano alcune sedute in legno e nella Sala della Balena una panca continua con cuscini. Si segnala che alcune sale sono in penombra (Sala della Balena).

La Sala Strozzi, posizionata in adiacenza all'uscita del percorso museale, è uno spazio polivalente utilizzato come sala conferenze e aula anche ad uso universitario su richiesta. Sul perimetro sono collocati armadi storici contenenti reperti museali.

In una porzione del secondo piano sono ospitate in armadi storici le collezioni in deposito che vengono mostrate soltanto in cicli periodici di visite guidate tematiche su prenotazione.

E' allo studio la ricollocazione di reperti della collezione di Geologia in ambienti vicini, situati al piano terra di un edificio contiguo.

Per altri dettagli sullo stato di fatto e l'individuazione delle barriere fisiche si vedano le tavole allegate.

CHECK LIST DA PROGETTO "A.D. ARTE"

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	☒ SI ☐ NO
La modalità di prenotazione	Prenotazione telefonica o via e-mail
	La prenotazione non è obbligatoria ma è consigliata, in particolar modo per i gruppi con più di 9 persone. Chi effettua la prenotazione può ritirare i biglietti presso la biglietteria del Museo.
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	☒ SI ☐ NO
La struttura è sede di allestimenti temporanei	☒ SI ☐ NO
La struttura è sede distaccata	☐ SI ☒ NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Fascia oraria consigliata 13-16 dal martedì alla domenica
	Nel periodo scolastico la mattina sono spesso presenti scolaresche, pertanto, le fasce orarie meno affollate sono solitamente quelle dalle ore 13 alle ore 17.
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	☒ SI ☐ NO
Parti/sale visitabili	
	La porzione di edificio adibita a Museo è completamente visitabile

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	☐ SI ☒ NO
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	☐ SI ☒ NO
È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	☒ SI ☐ NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	☒ SI ☐ NO
La struttura ha un solo ingresso	☒ SI ☐ NO
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	☒ SI ☐ NO
La struttura ha un ingresso secondario	☐ SI ☒ NO

La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SI NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI NO
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	L'ingresso principale è posto al n° 4 di via La Pira, in comune con altre strutture dell'Università. L'ingresso è di tipo carrabile e pavimentato con lastre di pietra abbastanza sconnesse. Ai lati del percorso carrabile sono presenti due uffici con rampe, per consentire l'accesso, ma che di fatto non consentono l'utilizzo dei due percorsi laterali da utenti in carrozzina. All'interno della corte interna aperta un portone di grandi dimensioni conduce all'edificio in cui si trova il Museo. L'edificio è raccordato con la corte da una breve rampa ma molto ripida (20%). Nell'androne sono presenti 4 gradini affiancati da una rampa con pendenza del 17%. L'ingresso vero e proprio al museo avviene dallo spazio subito seguente: la porta ha dimensioni molto ampie e la biglietteria si trova subito in prossimità dell'ingresso. È nell'intenzione dei curatori di realizzare un nuovo ingresso, diretto e riservato al Museo, dal n°6 di via La Pira dove attualmente è presente l'insegna del Museo. Attualmente al n°4 non sono presenti indicazioni circa la presenza del Museo mentre entrando nella corte è presente una riproduzione di dinosauro e la freccia con la scritta MUSEUM che indica il portone dell'edificio dove è ospitato il Museo.

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato accessibile a persona con disabilità	SI NO
---	------------------

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI NO
Collegamenti fra i diversi livelli	Non previsti per la visita al Museo
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI NO
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	SI NO

PERCORSI

Descrizione	Il Museo presenta percorsi privi di barriere architettoniche ed è distribuito su un unico piano. Il piano rialzato/terra dispone di 11 sale espositive più il corridoio centrale, tutte ampie e prive di ostacoli. La sala della Balena, leggermente rialzata rispetto al piano di calpestio del museo è raggiungibile tramite percorsi che hanno una pendenza molto dolce, quasi impercettibile. Non sono presenti corrimano.
	All'interno del percorso di visita sono presenti alcuni reperti che è possibile toccare e che sono accompagnati da apparati comunicativi in Braille. Nelle sale espositive si trovano alcune sedute in legno e nella sala della balena una panca continua con cuscini. Si segnala che alcune sale sono in penombra (Sala Balena).

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Il sistema di allarme è sia di tipo luminoso che acustico. La spia luminosa è presente in prossimità dell'ingresso principale e dell'uscita di emergenza
Le vie d'esodo conducono a:	Ingresso del Museo o, sul lato opposto, a uscita di sola emergenza con scala di quattro gradini
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SI NO

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI NO
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SI NO
Visite guidate con linguaggio facilitato	SI NO
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	SI NO
Visite guidate con esperienze olfattive	SI NO
Tour tattili	SI NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI NO
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SI NO

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SI (Brochure) NO
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SI (Brochure) NO
Guide cartacee con testo facilitato	SI NO
Dispositivi per audio-tour	SI NO
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI NO
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SI NO

Guide multimediali	SI NO
Prospettive parlanti	SI NO
Schede di sala	SI NO
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SI NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SI NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SI NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SI NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SI NO
Sono presenti mappe	SI NO
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SI NO
Altro	All'inizio del percorso museale è presente una mappa tattile con caratteri Braille e caratteri e simboli a rilievo con contrasto cromatico. Sono disponibili brochure in Braille e caratteri ingranditi. All'interno del percorso museale sono presenti reperti archeologici che è possibile toccare e gli operatori delle visite guidate hanno a disposizione alcune riproduzioni 3D dei reperti esposti al museo

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SI NO
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	Non sono presenti sedie a ruote
Sono presenti golf car / elettro scooter	SI NO
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter	Non presenti e non adeguate al tipo di Museo/visita
Sono presenti percorsi tattili plantari	SI NO

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	☒ SI	☐ NO
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	☐ SI	☒ NO
È presente il mediatore culturale	☐ SI	☒ NO

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	☐ SI	☒ NO
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	☒ SI	☐ NO
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	☐ SI	☒ NO

INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE CRITICITA' PRESENTI

Si procede qui di seguito con l'individuazione e analisi delle criticità rilevate suddivise per ambito funzionale.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

RAGGIUNGIBILITÀ

- Non sono presenti elementi che favoriscano l'individuabilità del Museo.
- Non sono presenti aree dove è possibile parcheggiare nelle vicinanze del Museo.

Non è stata rilevata una segnaletica cittadina che favorisca l'individuazione del Museo e in prossimità dell'ingresso non ci sono elementi che suggeriscano la presenza del Museo.

ACCESSO

- Criticità nella pavimentazione dell'accesso carrabile.
- Il Museo non è accessibile autonomamente da persone con ridotta mobilità.
- Non sono presenti informazioni di base sul Museo (orari, costo, ecc...) se non alla porta interna all'edificio.
- Lo spazio esterno dedicato all'attesa non è protetto dai fenomeni metereologici.

La pavimentazione dell'accesso carrabile è molto disconnessa e vi è pericolo di inciampo. La presenza delle rampe di raccordo laterali non permettono un passaggio alternativo alla pavimentazione in pietra per le persone su sedia a ruote.

La rampa di raccordo tra l'esterno e il portone ha una pendenza elevata (20%).

La rampa interna al vano di disimpegno ha una pendenza elevata (17%).

Non è presente il campanello per la chiamata previsto in caso di visitabilità condizionata.

È presente uno spazio di attesa esterno nella corte per i bambini ma non c'è possibilità di riparo dal sole o dalla pioggia.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

ATRIO/INGRESSO

- Non è presente uno spazio di attesa interno, né spazi comfort, né sedie, in prossimità dell'ingresso.
- Mancanza di un sistema wayfinding per gli spazi museali che individui biglietteria, toilette, ecc...

Nel percorso che dal portone d'ingresso conduce alla biglietteria non è contemplata la possibilità di sedersi.

Non sono presenti indicazioni per la biglietteria né per i bagni.

BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI

- La Biglietteria non è indicata chiaramente e la sua dislocazione limita lo spazio di attesa.

Non è presente una scritta o un logo che individui la biglietteria, la sua funzione viene dedotta dalla posizione prominente all'ingresso e dalla presenza della cassa e del personale.

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

- Non sono presenti applicativi smartphone di accompagnamento, né audioguide
- Presenti poche opportunità di tour con LIS (1 volta l'anno circa).

ORIENTAMENTO

- Manca un sistema wayfinding.

Mancano completamente indicazioni in tema wayfinding. Le numerazioni delle sale sono appena percettibili e i servizi e la biglietteria non sono ben individuati e indicati.

SERVIZI IGIENICI

- I bagni sono spaziosi ma non ben attrezzati e non rispondono alle esigenze del Museo.

All'interno dei bagni mancano alcuni accorgimenti per i disabili (maniglioni adeguati ai lati del WC) e mancano completamente facilitazioni per i bambini.

BOOKSHOP

- Lo spazio bookshop è angusto e poco fruibile.

Lo spazio bookshop è ritagliato all'interno del locale biglietteria/guardaroba ma gli spazi sono angusti e nei momenti di punta l'utenza deve essere scaglionata.

La maggior parte della merce è posta su ripiani alti.

ESPERIENZA MUSEALE

PERCORSI MUSEALI

- Non sono presenti percorsi tattili plantari.

È presente un percorso dedicato agli ipovedenti con scritte in braille e possibilità di toccare gli oggetti ma non esiste un collegamento tattile plantare tra gli oggetti esposti.

DISPOSITIVI ESPOSITIVI

- Alcune opere tattili sono poste troppo in alto.
- Alcune vetrine con piano orizzontale sono troppo alte.
- L'illuminazione delle vetrine risulta inadeguata.
- Alcune vetrine "storiche" presentano dei vetri non perfettamente omogenei.
- Alcune scritte delle vetrine sono in caratteri troppo piccoli o di difficile lettura (caratteri serif).

Alcune vetrine sono troppo alte e con piano orizzontale e risultano di difficile fruibilità per bambini e persone su sedia a ruote.

Alcune opere tattili sono poste su un piedistallo molto alto e i bambini ipovedenti potrebbero avere delle difficoltà ad esplorarli, soprattutto in autonomia.

Alcune teche storiche presentano vetri storici che deformano leggermente i testi delle didascalie.

POSTAZIONI MULTIMEDIALI

- Le postazioni multimediali sono sempre spente.
- Alcune postazioni sono poste troppo in alto.

I 2 totem presenti all'interno del museo sono sempre spenti. L'altezza di alcuni espositori "con foro per guardare" è troppo alta per i bambini.

COMUNICAZIONE

- Manca una strategia comunicativa complessiva.
- Alcuni testi delle didascalie non sono chiari o mancano di alcune lettere.
- Le schede di sala sono poco visibili.

Le didascalie e i testi del Museo sono realizzati in vario modo, con testi di vari font, di grandezze variabili e spesso senza un adeguato contrasto/illuminazione.

Alcuni testi sono troppo fini o troppo piccoli e utilizzano font del tipo serif. Altre volte i testi mancano di alcuni caratteri.

Le schede di sala non sono molto visibili, manca il contrasto con la parete di fondo e anche qui il carattere usato è del tipo serif.

SICUREZZA

PERCORSO MUSEALE

- Presente armadio con vetratura molto bassa (armadio nel bookshop).
- Presenza di alcuni avvallamenti e di mancanze nella pavimentazione del Museo e nell'area Bookshop/biglietteria.

La pavimentazione del Museo in graniglia colata presenta alcune mancanze che attualmente sono coperte da tappeti.

EMERGENZA

- Una delle uscite di emergenza si apre su un vano scale.

L'uscita di emergenza posteriore apre direttamente su alcuni gradini.

RISULTATI PRELIMINARI DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

Durante il periodo in cui sono stati raccolti i dati sulle criticità esistenti, sono stati proposti dei questionari specifici a gruppi di stakeholders portatori di disabilità che periodicamente sono venuti in visita al Museo.

Si è trattato perlopiù di visite guidate ma che hanno comunque portato a delle indicazioni interessanti per la stesura del PEBA, osservazioni arrivate sia da parte degli stessi stakeholders che da parte degli addetti che hanno supervisionato il comportamento e il coinvolgimento degli utenti.

Le informazioni e le segnalazioni ricevute sono state inserite nel precedente capitolo sull'analisi delle criticità. Ad esempio, in occasione di una visita con ipovedenti si è potuto constatare che alcuni oggetti tattili sono posti troppo in alto.

Generalmente si può affermare che l'esperienza tattile ha entusiasmato i fruitori (non solo ipovedenti) e che l'inserimento di ulteriori elementi in questo senso sarebbe sicuramente ben accolta.

Per il futuro sarà utile proporre questo tipo di questionario anche a fruitori singoli per verificare il grado di soddisfazione nella visita autonoma.

LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI

Sulla base dei risultati ottenuti nella fase di analisi delle criticità e sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero è stato definito un quadro di interventi suddiviso sempre per ambiti di criticità e declinato in obiettivi, linee di azione e progetti.

Dei punti del modello Ministeriale sono stati conservati solo quelli effettivamente calzanti, sono stati aggiunti alcuni elementi emersi nelle valutazioni preliminari sul Museo e sono state eliminate tutte le azioni o i progetti non necessari e non richiesti.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

SITO WEB

Obiettivo

Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Azioni/progetti

- Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
- Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulate secondo le norme dell'easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

RAGGIUNGIBILITÀ

Obiettivo

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

Azioni/progetti

- Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione.
- Realizzare un parcheggio riservato alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.

ACCESSO

Obiettivo

Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni/progetti

- Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (*banner*, stendardi).
- Realizzare nuovo ingresso museale al civico 6 di via La Pira.
- Inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze, ecc.)
- Nel caso venga creato un posto auto dedicato ai disabili nella corte interna, valutare prima le possibilità per l'adeguamento dello spazio di ingresso dopo il portone del Museo o inserire il campanello per la chiamata previsto in caso di visitabilità condizionata.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

ATRIO/INGRESSO

Obiettivo

Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

Azioni/progetti

- Prevedere uno spazio accogliente di attesa nell'atrio del Museo con divano e tavolino. Comprende anche una poltrona con schienale alto per la discrezione in caso di allattamento al seno.
- Installare un apparato comunicativo (monitor) nel nuovo disimpegno dell'ingresso.

BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI

Obiettivo

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Azioni/progetti

- Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere

difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, *brochure* informative, piante d'orientamento ecc.)

- Realizzare un nuovo arredo per il punto biglietteria che preveda:
 - il bancone della biglietteria deve avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata;
 - il collocamento del personale di *front office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un'eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte;
 - contrasto cromatico per facilitare la rapida individuazione del punto biglietteria
- Prevedere un sistema di potenziamento dell'ascolto, come un'amplificazione a induzione magnetica, per agevolare gli utenti di apparecchi acustici.
- Prevedere un percorso tattile plantare per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto biglietteria.

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

Obiettivo

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Azioni/progetti

- Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- Valutare l'opportunità di fornire *tablet* per fruire di servizi informativi – *virtual tour* – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- Prevedere servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.

GUARDAROBA

Obiettivo

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Azioni/progetti

- Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
- Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

ORIENTAMENTO

Obiettivo

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Azioni/progetti

- Valutare l'opportunità di implementare la mappa tattile di orientamento con un audio descrittivo.
- In un approccio *wayfinding*, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.

SERVIZI IGIENICI

Obiettivo

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Azioni/progetti

- Prevedere il rifacimento dei bagni in un'ottica di inclusività anche per i bambini.
 - Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.
 - Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.
 - Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

BOOKSHOP

Obiettivo

Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

Azioni/progetti

- Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc..

DISPOSITIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITÀ (PERMANENTI O TEMPORANEE)

Obiettivo

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo

Azioni/progetti

- Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.
- Acquistare sedie bastone.
- Valutare di aggiungere altri elementi tattili a disposizione degli utenti o delle riproduzioni in scala degli stessi.

DISTRIBUZIONE VERTICALE E ORIZZONTALE

SUPERAMENTO DI DISLIVELLI

Obiettivo

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Azioni/progetti

- Il nuovo ingresso dovrà essere dotato di percorsi inclinati per il superamento dei 2 gradini presenti all'ingresso.

PERCORSI ORIZZONTALI

Obiettivo

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Azioni/progetti

- Valutare lo spostamento di alcuni elementi espositivi per facilitare la fruizione degli spazi.
- Valutare di segnalare che le sedute poste lungo il percorso sono a disposizione del pubblico.

ESPERIENZA MUSEALE

PERCORSI MUSEALI

Obiettivo

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

Azioni/progetti

- Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:
 - graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
 - esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo);
 - permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- Valutare la possibilità di un percorso con didascalie e spiegazioni ad hoc per i più piccoli.
- Inserire un percorso tattilo-plantare che guidi l'utente ipovedente o non vedente nel percorso di visita
- Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.)
- Contemplare soste in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi *comfort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.

DISPOSITIVI ESPOSITIVI

Obiettivo

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

Azioni/progetti

- Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sedie a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
 - Relamping delle sale museali e delle vetrine.
- Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- Revisione o sostituzione di alcune vetrine troppo alte.
- Prevedere uno sgabellino o modificare i piedistalli con elementi ad uso tattile dove l'oggetto è posto troppo in alto.
- Inserire nelle vetrine "storiche" didascalie con caratteri più grandi e marcati.

POSTAZIONI MULTIMEDIALI

Obiettivo

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Azioni/progetti

- Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es. visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata).
- Manutenere i totem esistenti in modo che siano funzionanti.

COMUNICAZIONE

Obiettivo

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Azioni/progetti

- Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- Avere un approccio di *visual design* che consideri ambienti, testi, immagini.
- Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti.
- Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- Prevedere dei *focus* di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici.
- Dotarsi di audioguide o webapp interattiva.
- Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).
- Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al

patrimonio, ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.

- Realizzare attività di promozione attraverso:
 - materiale cartaceo, riviste di settore;
 - *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
 - attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

SICUREZZA

PERCORSO MUSEALE

Obiettivo

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Azioni/progetti

- Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.
- Sostituire l'armadio a vetri presente nell'area guardaroba o inserire pellicole di sicurezza.
- Restauro/ripresa della pavimentazione delle Sale e della Biglietteria/guardaroba/bookshop.

EMERGENZA

Obiettivo

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Azioni/progetti

- Acquistare una sedia da evacuazione per l'uscita di emergenza.
- Aggiornare le planimetrie semplificate per l'emergenza presenti nel Museo.

PROCEDURE GESTIONALI

MANUTENZIONE

Obiettivo

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni/progetti

- Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.

- Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.

MONITORAGGIO

Obiettivo

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

Azioni/progetti

- Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.
- Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi, ecc.)

OBIETTIVI A BREVE-MEDIO TERMINE

Le azioni e i progetti elencati nel precedente capitolo sono stati inseriti in delle tabelle (a seguire) che individuano se il tipo di azione è “immediato” (azione A) o prevede la creazione di un progetto più strutturato (progetto P) e la priorità dell'intervento.

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	SITO WEB	Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa	Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).	P	MEDIA
			Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulate secondo le norme dell'easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo	P	ALTA
			Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc	A	BASSA
	RAGGIUNGIBILITÀ	In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti	Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione	P	BASSA
			Realizzare un parcheggio riservato alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.	P	MEDIA
	ACCESSO	Assicurare un accesso agevole al museo.	Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (banner, standardi).	P	MEDIA
			Realizzare nuovo ingresso museale al civico 6 di via La Pira	P	ALTA
			Inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva	P	ALTA
			Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze, ecc.)	A	ALTA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
	ACCESSO	Assicurare un accesso agevole al museo.	Nel caso venga creato un posto auto dedicato ai disabili nella corte interna, valutare prima le possibilità per l'adeguamento dello spazio di ingresso dopo il portone del Museo o inserire il campanello per la chiamata previsto in caso di visitabilità condizionata.	P	MEDIA
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	ATRIO/INGRESSO	Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità	Prevedere uno spazio accogliente di attesa nell'atrio del Museo con divano e tavolino. Comprende anche una poltrona con schienale alto per la discrezione in caso di allattamento al seno	P	ALTA
			Installare un apparato comunicativo (monitor) nel nuovo disimpegno dell'ingresso.	P	MEDIA
	BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI	Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati	Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, brochure informative, piante d'orientamento ecc.)	P	MEDIA
			Realizzare un nuovo arredo per il punto biglietteria che preveda: - il bancone della biglietteria deve avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata - il collocamento del personale di front office in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un'eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte - contrasto cromatico per facilitare la rapida individuazione del punto biglietteria	P	ALTA
			Prevedere un sistema di potenziamento dell'ascolto, come un'amplificazione a induzione magnetica, per agevolare gli utenti di apparecchi acustici.	P	MEDIA
			Prevedere un percorso tattile plantare per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto biglietteria	P	ALTA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA	Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità	Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti	P	BASSA
			Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza	A	MEDIA
			Prevedere servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni	A	BASSA
	GUARDAROBA	Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia	Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate	P	ALTA
			Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.	A	MEDIA
	ORIENTAMENTO	Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.	Valutare l'opportunità di implementare la mappa tattile di orientamento con un audio descrittivo	P	BASSA
			In un approccio wayfinding, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza	P	MEDIA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	SERVIZI IGIENICI	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.	Prevedere il rifacimento dei bagni in un'ottica di inclusività anche per i bambini - Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio. - Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti. - Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza	P	ALTA
	BOOKSHOP	Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.	Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc..	P	ALTA
	DISPOSITIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITA' (PERMANENTI O TEMPORANEE)	Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo	Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.	A	BASSA
			Acquistare sedie bastone	A	ALTA
			Valutare di aggiungere altri elementi tattili a disposizione degli utenti o delle riproduzioni in scala degli stessi	A	MEDIA
	SUPERAMENTO DI DISLIVELLI	Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita	Il nuovo ingresso dovrà essere dotato di percorsi inclinati per il superamento dei 2 gradini presenti all'ingresso	P	ALTA
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE	PERCORSI ORIZZONTALI	Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli	Valutare lo spostamento di alcuni elementi espositivi per facilitare la fruizione degli spazi	A	BASSA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
	PERCORSI ORIZZONTALI		Valutare la segnalazione dell'uso pubblico delle le sedute poste lungo il percorso	A	BASSA
ESPERIENZA MUSEALE	PERCORSI MUSEALI	Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali	Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da: • graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi; • esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo); • permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.	A	BASSA
			Valutare la possibilità di un percorso con didascalie e spiegazioni ad hoc per i più piccoli	A	BASSA
			Inserire un percorso tattilo plantare che guidi l'utente ipovedente o non vedente nel percorso di visita	A	MEDIA
			Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.)	P	MEDIA
			Contemplare soste in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi confort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli	P	ALTA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
ESPERIENZA MUSEALE	DISPOSITIVI ESPOSITIVI	Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi	Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sedie a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi. • Relamping delle sale museali e delle vetrine	P	ALTA
			Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica	A	MEDIA
			Revisione o sostituzione di alcune vetrine troppo alte	P	MEDIA
			Prevedere uno sgabellino o modificare i piedistalli con elementi ad uso tattile dove l'oggetto è posto troppo in alto	A	MEDIA
			Inserire nelle vetrine "storiche" didascalie con caratteri più grandi e marcati	A	MEDIA
	POSTAZIONI MULTIMEDIALI	Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.	Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es. visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata)	A	BASSA
			Manutenere i totem esistenti in modo che siano funzionanti	A	ALTA
	COMUNICAZIONE	Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale	Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti	P	MEDIA
			Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini.	A	MEDIA
			Nella comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'easy-to-read e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti.	A	BASSA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
ESPERIENZA MUSEALE			Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere	A	MEDIA
			Prevedere dei focus di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione	P	BASSA
			Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con file podcast scaricabili, postazioni audio o app per la trasmissione dei contenuti specifici.	P	MEDIA
			Dotarsi di audioguide o webapp interattiva	P	ALTA
			Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria)	P	MEDIA
			Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.	A	BASSA
			Realizzare attività di promozione attraverso: • materiale cartaceo, riviste di settore; • tour operator specializzati nel turismo accessibile; • attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo	A	BASSA
SICUREZZA	PERCORSO MUSEALE	Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.	Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori	A	BASSA

AMBITO		OBIETTIVO	AZIONE/PROGETTO	A/P	PRIORITÀ
SICUREZZA			Sostituire l'armadio a vetri presente nell'area guardaroba o inserire pellicole di sicurezza	A	ALTA
			Restauro/ripresa della pavimentazione delle Sale e della Biglietteria/guardaroba/bookshop	P	ALTA
	EMERGENZA	Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.	Acquistare una sedia da evacuazione per l'uscita di emergenza	A	ALTA
			Aggiornare le planimetrie semplificate per l'emergenza presenti nel Museo	A	BASSA
PROCEDURE GESTIONALI	MANUTENZIONE	Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali	Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza	A	MEDIA
			Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili	A	MEDIA
	MONITORAGGIO	Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.	Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo	A	MEDIA
			Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive	A	ALTA
			Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi, ecc.)	A	MEDIA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Il controllo sull'avanzamento dei progetti e, attraverso questi ultimi, sul raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del piano, si baserà su verifiche intermedie, finalizzate ad accertare il corretto sviluppo del progetto o la necessità di introdurre cambiamenti e miglioramenti alla soluzione iniziale. L'operazione di monitoraggio verrà articolata in 3 fasi:

- il monitoraggio vero e proprio, che consisterà nella raccolta di dati e informazioni necessari a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità per i quali sono stati predisposti e ai caratteri della soluzione originaria;
- la valutazione in itinere, che si servirà delle informazioni rese disponibili dal monitoraggio, per stabilire l'esigenza o meno di introdurre modifiche alla soluzione di progetto originaria o agli aspetti amministrativi, organizzativi e realizzativi del procedimento, per garantirne una prosecuzione spedita;
- la valutazione post-interventi (o impatto finale), che servirà ad esprimere giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni concluse e a distinguere le problematiche risolte dalle criticità rimaste irrisolte (riscontri, incremento visitatori, livello di gradimento, soddisfacimento aspettative ecc.).

La valutazione post-interventi avrà l'obiettivo di analizzare se un intervento si sarà dimostrato utile e cioè se sarà stato in grado di risolvere in senso positivo e definitivo (o quantomeno abbia ridimensionato o contenuto) il problema per il quale è stato attuato. Su questa base, valutare un progetto non significherà chiedersi solo se quest'ultimo sarà stato realizzato come previsto in fase di progettazione, ma piuttosto se ciò che è stato attuato avrà modificato e risolto il problema originario. Nel caso degli interventi recepiti nel Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, dovrà essere verificata l'effettiva eliminazione degli ostacoli fisici, senso-percettivi o cognitivi rilevati in fase di mappatura, consentendo la piena accessibilità di uno spazio e il miglioramento delle condizioni di fruizione per le persone con disabilità.

Il processo di monitoraggio e valutazione finale del piano potrà essere eseguito secondo uno dei quattro criteri che seguono:

- la comparazione della situazione post-intervento, con la situazione pre-intervento, per accertare il persistere o il superamento delle limitazioni rilevate;
- il confronto della performance ottenuta con le performance di interventi simili, realizzati da altre amministrazioni, per affrontare lo stesso problema;
- la valutazione dell'economicità e cioè l'analisi dei costi sopportati dall'amministrazione per ottenere i miglioramenti rilevati. Anche in questo caso, questi costi andranno comparati con quelli di eventuali alternative d'azione e con quelli riscontrati in altre esperienze;
- a valutazione da parte del pubblico attraverso riscontri con l'utenza, con le associazioni di categoria, con portatori di interesse ecc. ,f).

Per completezza si sottolinea che per verificare il primo e quarto criterio, sarà fondamentale che le associazioni rappresentative di categoria siano coinvolte nel riscontro/collaudo diretto dei dispositivi e dei servizi attivati.

Ciò renderà possibile l'effettivo miglioramento nel tempo dei servizi offerti dal museo e, quindi, dell'auspicabile piena accessibilità.

Questa fase non è la fase conclusiva del piano ma costituisce momento di verifica alla fine di un ciclo. Il PEBA richiede un aggiornamento continuo dello stato di fatto e del rilievo delle barriere fisiche e cognitive presenti in modo da individuare prontamente i nuovi problemi e risolverli all'interno di una visione globale coordinata di tutte le necessità ed evitando così un approccio episodico. Inoltre, dato che l'ambiente e il contesto in cui è inserito il Museo sono suscettibili di cambiamenti e modifiche di ogni ordine di grandezza e che anche i gruppi sociali modificano nel tempo i loro comportamenti, il PEBA non può cristallizzarsi in uno stato di fatto assunto come immutabile a tempo indeterminato ma deve essere aggiornato.



CTR - Scala 1:10000



Ortofoto - Scala 1:2000

Progettista: Arch. Maura FIORELLI Piazza Nicola Matas 8 - (FI) cell 331.6388709 e-mail arch@maurafiorelli.com	Committente: Sistema Museale di Ateneo Università degli Studi di Firenze	Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI" INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'AL MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITA'DI FIRENZE Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze - COD.IMM.048.00	Fase Progettuale	Stato	21/07/2024	P01
			ESECUTIVO			
			Inquadramento territoriale		1:1	

Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2
“RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI”
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL
MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE
Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze - COD.IMM.048.00

P.E.B.A.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Committente: Sistema Museale di Ateneo
dell'Università degli Studi di Firenze
via Giorgio La Pira 4 - Firenze

01



1. Ingresso carrabile al civico 4 di via La Pira



2. Ingresso carrabile



3. Corte interna antistante l'ingresso all'edificio



4. Spazi ricavati nella corte interna antistante l'ingresso all'edificio



5. Portone di ingresso interno al complesso per l'edificio che ospita il museo



6. Vano disimpegno retrostante il portone dell'edificio



7. Porta interna di ingresso all'antibagno



8. Vista del bagno piccolo



9. Vista del bagno grande



10. Vista del bagno grande



11. Vista del vano antistante l'ingresso al Museo



12. Vista del vano biglietteria-bookshop



13. Vista del vano bookshop



14. Vista del retro del vano biglietteria-bookshop adibito a guardaroba



15. Vista della Sala 1



16. Vista della Sala 2



17. Vista della Sala 3



18. Vista della Sala 4



19. Vista della Sala 6



20. Vista della Sala 5



21. Vista della galleria centrale e della Sala 7



22. Vista della Sala 7



23. Vista della Sala 7



24. Vista della Sala 8



25. Vista della Sala 8



26. Vista della Sala 9



27. Vista della Sala della Balena



28. Vista della Sala della Balena



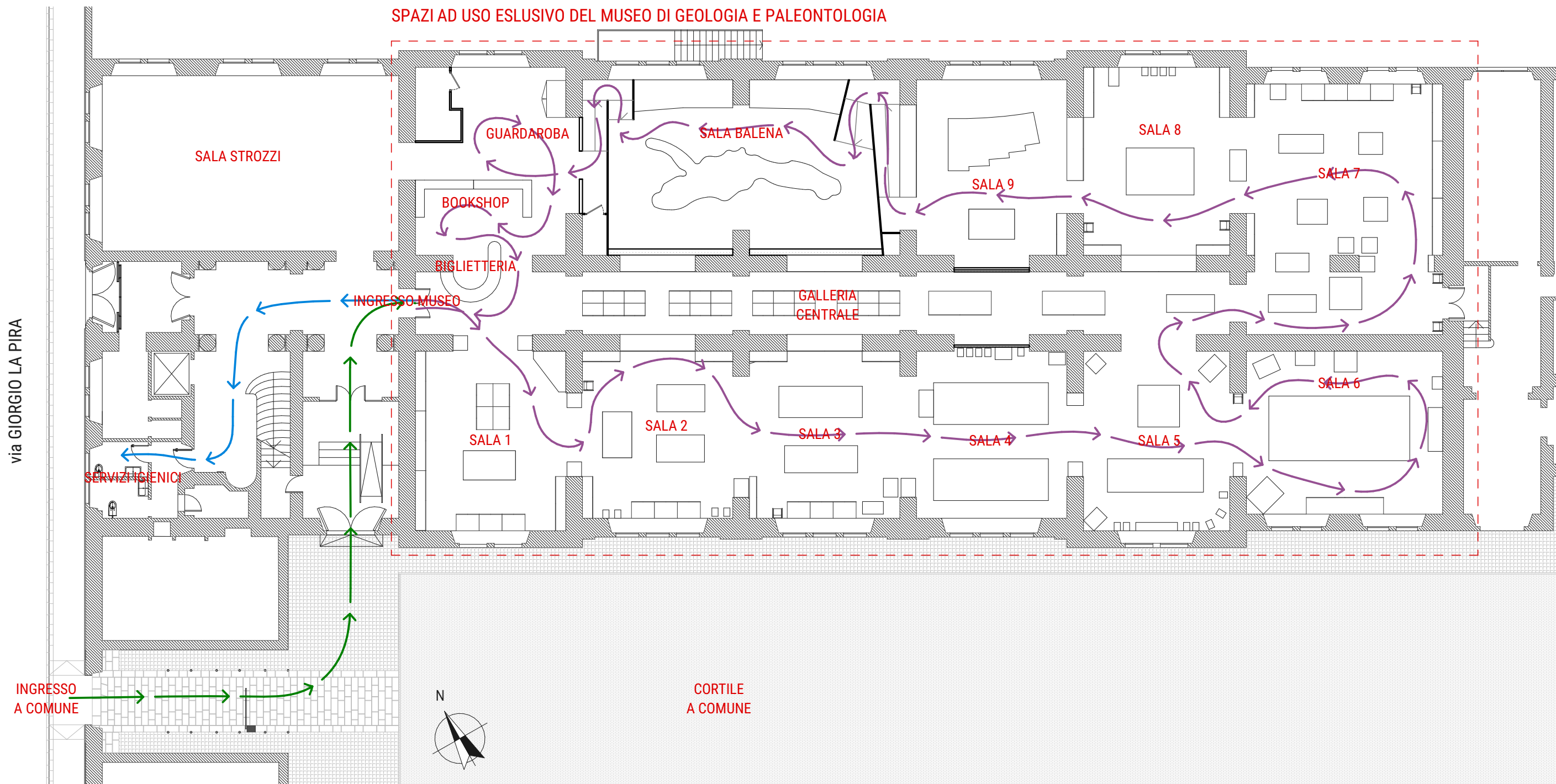
29. Vista della Galleria Centrale



30. Vista della Galleria Centrale



31. *Vista della Galleria Centrale*



- → Percorso ingresso dalla strada/ingresso Museo
- → Percorso ingresso Museo/Servizi igienici
- → Percorso Museale da 1 ora

Progettista:
Arch. Maura FIORELLI
Piazza Nicola Matas 8 - (FI)
cell | 331.6388709
e-mail | arch@maurafiorelli.com

Committente:
Sistema Museale di Ateneo
Università degli Studi di Firenze

Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2
"RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI"
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' AL
MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE
Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze - COD.IMM.048.00

Fase Progettuale

ESECUTIVO

Stato

01 Stato Attuale

21/07/2024

SPAZI E PERCORSI

1:200

P03



Legenda Arredi

	Teca con piano esposizione inclinato
	Teca con piano esposizione orizzontale
	Vetrina alta a muro o bifronte
	Pedana con protezione in vetro
	Pedana bassa
	Piedistallo a terra
	Pedana/piedistallo 50-60 cm
	Armadio a vetri
	Seduta/panca
	Parete attrezzata

Progettista:	Committente:	Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2	Fase Progettuale	Stato		P04
Arch. Maura FIORELLI Piazza Nicola Matas 8 - (FI) cell 331.6388709 e-mail arch@maurafiorelli.com	Sistema Museale di Ateneo Università degli Studi di Firenze	"RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI" INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'AL MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITA'DI FIRENZE Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze - COD.IMM.048.00	ESECUTIVO	01 Stato Attuale	21/07/2024	
			ARREDI		1:200	



Elementi tattili nel percorso espositivo

Progettista: Arch. Maura FIORELLI Piazza Nicola Matas 8 - (FI) cell 331.6388709 e-mail arch@maurafiorelli.com	Committente: Sistema Museale di Ateneo Università degli Studi di Firenze	Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI" INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' AL MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze - COD.IMM.048.00	Fase Progettuale	Stato	21/07/2024	P05
			ESECUTIVO	01 Stato Attuale		
			ELEMENTI TATTILI		1:200	



- 1 - PAVIMENTAZIONE SCONNESSA
- 2 - RAMPA DI COLLEGAMENTO CON PENDENZA 20%
- 3 - RAMPA CON PENDENZA DEL 17%
- 4 - BAGNO SENZA AUSILI
- 5 - USCITA DI EMERGENZA SU SCALA

Progettista:
Arch. Maura FIORELLI
Piazza Nicola Matas 8 - (FI)
cell | 331.6388709
e-mail | arch@maurafiorelli.com

Committente:
Sistema Museale di Ateneo
Università degli Studi di Firenze

Progetto PNRR: M1C3 - INVESTIMENTO 1.2
"RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI"
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'AL
MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DELL'UNIVERSITA'DI FIRENZE
Via Giorgio La Pira 4 - 50121 Firenze - COD.IMM.048.00

Fase Progettuale

ESECUTIVO

Stato

01 Stato Attuale

21/07/2024

BARRIERE FISICHE

1:200

P06